Anno XXXIV. - N. 133. Mercoledì 8 Giugno 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un'ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Se i francesi trionfano e signoreggiano, quanto gloriosamente non è d'uopo rilevare, nella Tunisia, non sono però liberi da qualunque inquietudine e sospetto. Ce ne fanno fede i presagi dei più previdenti, i quali non illudendosi oltre misura della forzata sottomissione degli arabi, dichiarano che bisogna premunirsi contro le insurrezioni parziali delle indigene tribù. Ma dove l'eccitazione e la rivolta già possono dirsi animate ad un grado pericoloso, è nell'Algeria, donde il telegrafo ed i giornali ci annunciano quasi quotidianamente sorprese e massacri.

Non è chi non deplori gli eccidi come quello del sorvegliante dei telegrafi colla sua scorta, segnalato da un dispaccio di Orano, e non si preoccupi della gravità dello stato di cose che può sorgere dal dilatarsi dell'insurrezione, ma si prova un senso di meraviglia e quasi di pietà scorgendo i giornali più autorevoli e ufficiosi di Parigi, come il *Temps*, ostinarsi a disconoscere la vera causa del divampante odio degli arabi contro i francesi. Questa causa è riposta nello spadroneggiamento della Francia e nella recente provocazione costituita dal protettorato sulla Tunisia. In quella vece il *Temps* si piace di palliare tutto questo scrivendo che « il movimento contro i francesi fu eccitato in tutto il nord dell'Africa e fino al fondo del Sahara, dal giornale il *Mostakel*, e dagli emissari della confraternita di Senoussi, il cui capo, Si-El-Madhi, agita, dall'oasi di Djerboud al sud della Tripolitania, tutto il settentrione dell'Africa ed il Sahara. »

Vadi per quest'ultimo; ma quanto al *Mostakel*, il *Temps* gli fa davvero un onore eccessivo pretendendo di attribuirgli l'attuale agitazione algerina e l'odio serpeggiante contro i francesi fra gl'indigeni dell'Africa settentrionale. E ciò per legittimare l'intrapresa contro il Bey di Tunisi colla supposta necessità di tagliar corto agl'intrighi, e di prevenire una levata generale di scudi contro i connazionali della Grande Repubblica dell'occidente europeo.

Ma le postume giustificazioni non valgono meglio dei *precedenti pretesti*.

La Serbia, Rumenia e Bulgaria, a cui si è rivolta l'attenzione dell'Europa, dopo la guerra Russo-Turca, continuano a far parlare di loro.

Il principe Milano di Serbia sta compiendo un pellegrinaggio per le Corti d'Europa, allo scopo di tastare il terreno sulla sua futura elevazione alla dignità regale.

A giorni egli deve andare a Berlino, ora si trova a Pesth.

Da Bucarest invece abbiamo gli ultimi echi delle feste d'incoronazione.

La *Neue Freie Presse* dice che gli israeliti si distinsero sopratutto per atti di beneficenza in tale occasione.

Un grande asilo per i vecchi si è fondato a loro spese, che avrà il nome della nuova regina Elisabetta. — Il banchiere Jacques Neuschotz, uno dei più benefici e rispettabili uomini della Rumania, ha versato 12,000 franchi per una pensione alle vedove ed orfani dei Rumeni caduti in guerra.

Dopo il Re futuro ed il Re presente; quello che non ha un grande desiderio di diventarlo.

A giorni assisteremo allo spettacolo delle elezioni bulgare, del verdetto popolare tra il Principe ed i partiti estremi.

Alcuni dispacci vogliono far credere che l'agitazione sia immensa, e che al Principe non rimanga fin d'ora nulla di meglio che abdicare.

Altre informazioni invece dicono che i costituzionali cercherebbero di indurre il Principe a sospendere la costituzione soltanto per tre anni, ed in questo caso voterebbero per lui.

Il 13 luglio, la grande assemblea di Sistovo ci darà il responso dell'oracolo popolare.

Un ritratto dell'onor. Sella

Lo troviamo nel *Piccolo* di Napoli — disegnato con mano maestra da Petruccelli della Gattina — non parziale, di certo: —

« Sella si è venuto manifestando mano mano, dal suo ingresso nella vita politica — e sempre con una nuova qualità, una nuova faccetta — tutte brillanti, geometriche, severe, positive. E da prima, ecco ciò che scriveva nel mio opuscolo, ora introvabile: *I moribondi del Palazzo Carignano* alla *Presse* di Parigi, il 7 luglio ed il 1° marzo 1861, da Torino.

« Il signor Quintino Sella è naturalista e chimico, non di piccolo valore. Ma la sua specialità è la scienza delle miniere. Il signor Sella fu per qualche tempo segretario generale della pubblica istruzione. Poi diede la sua dimissione, dopo la morte di Cavour — declinando qualunque responsabilità in un'amministrazione ove il ministro De Sanctis pareva disposto a non far nulla — e fece molto poco. Il signor Sella parla benissimo, da uomo competente e sicuro di ciò che dice. Io l'ò udito trattare quistioni di industria, di tariffe, di libertà industriali, di macchine, di finanze con un ingegno rimarchevole ed una lucidità poco comune. Possiede molte lingue; à viaggiato in parecchie contrade di Europa per investigazioni scientifiche; à scritto poco, pubblicato pochissimo, perchè distratto dalla politica e dagli uffizi complessi nell'amministrazione dello Stato. Comincia appena a rivelarsi; e si rivela sempre bene. È uomo dell'avvenire — sopra tutto se l'avvenire d'Italia non sarà turbato e complicato da guai interni e da esigenze straniere. »

Tenne le promesse in tutto; qui piacendo, là urtandosi a pregiudizi e querimonie, a necessità inesorabili, a fatalità e doveri che non potè declinare. Cadde, risorse, giacque; non poltrì mai.

« Più volte nella polvere.
« Più volte sugli altar!

Ma scongiurò la bancarotta che sovente parve inevitabile, anzi imminente, perfino all'onor. Lanza! E così venne innanzi, sempre tra spine e rose — nulla curando nè di spine nè di rose; niente commosso dai piati di chi pagava, intento solo a far pagare coloro che di ogni sacrifizio per la patria riluttavano. Di codesto, ire, gridi più acuti che mai, proteste al Parlamento, nella stampa dell'opposizione, screzii nello stesso suo partito per gelosie o per diversità di vedute politiche.

Nell'aprile 1880, a proposito della scelta del presidente della Camera dei Deputati, avendo l'on. Farini — *non bene relicta parmula* — dato il suo congedo, io scrivevo a Nicotera, perchè pubblicasse nel *Bersagliere* prima, ciò che io pubblicai poi nella *Gazzetta di Torino* — che tratta Sella come un Attila — la seguente noticina:

« Per me la scelta è fatta. Ed è quella di Quintino Sella. Sì: Quintino Sella! Infatti, dove trovare uomo più capace, più spiritoso; una intelligenza più svegliata e pronta; una volontà più di macigno? Fu più volte ministro. È deputato da un quarto di secolo e conosce tutte le pratiche parlamentari, tutte le questioni, tutti gli umori dei suoi colleghi.

« L'atteggiamento preso poi nelle ultime discussioni; le rivelazioni fatte; la dimissione data di capo della Destra..... lo palesano l'uomo del proposito ed il più atto ad un uffizio che richiede giudizio, imparzialità, spirito progressista, calma olimpica, flessibilità nei casi estremi, autorità incontestata presso di tutti: dalla Destra, perchè traversò le di lei file; dal Centro, perchè questo spera di conquistarlo; dalla Sinistra, perchè se ne stima l'intelligenza, si ricorda che fu desso che impedì il nostro intervento contro la Germania nel 1870 nella guerra franco-tedesca; e fece risolvere in Consiglio l'occupazione di Roma — senza piangere come *fu detto* di Lanza!

« Ora, l'on. Sella compie un'evoluzione da spirito illuminato e progressista. Egli fa ciò che fece sir Robert Peel nel 45 e lord Derby à fatto testè: ciò che fecero, in senso diverso, Thiers, Bismarck, Cavour, Palmerston, Gladstone, lo stesso *austero intrigante*, Guizot. Sella fiuta i tempi, e si accosta a Sinistra da *conservatore progressista*. Ha rinomanza all'estero come scienziato. È gradito al Quirinale. Le sue tendenze fiscali sono *giustificate* adesso dalle strettezze del bilancio, dalla necessità di scongiurare una liquidazione nazionale. Però come presidente della Camera ei non à più ingerenza in codesto.

« Il Gabinetto non potrebbe osteggiarlo con veemenza, perchè l'on. Sella fu sempre *nemico cortese*, partigiano non astioso nè personale. Poi, il Gabinetto non potrebbe diffidare della condotta del Sella, se egli accettasse il primo posto nelle dignità politiche dell'Italia. Sarebbe imparziale, come uomo d'onore, e come uomo che — conscio della sua forza e del suo valore intrinseco, sicuro del suo avvenire, sempre al suo posto — non à bisogno d'intrigare: non à bisogno di mettersi in evidenza per attestarsi.

« Ha ricco censo. Abita grande parte dell'anno in Roma. Il Senato lo stima e lo *crede*. La burocrazia non gli scaverà contro-mine nelle sue relazioni governative; ella che in grande parte giura sulla sua parola anche adesso, perchè da lui messa in carica...

« Se accetta — non aggiungo altro — possiamo dire, coll'espressione inglese, l'onor. Sella è: *the right man in the right place*: e che noi — andando in cerca col lanternino di Diogene di un altro candidato alla presidenza — cerchiamo *midi à quatorze heures*. Che ne dite?

« Voi stesso foste il suo S. Giovanni Battista! Risiatelo.

« Pregovi di un po' di ospitalità, per questa mia letterina, nel *Bersagliere*, se la credete opportuna e non contraria ai vostri disegni: e consideratemi come tutto vostro cordialissimo sempre ecc. »

L'on. Farini ottenne poi la soddisfazione che desiderava; riprese il posto cui occupò ed occupa tuttavia con tanta dignità e zelo, e non fu più quistione del Sella Ma io avevo riassunto esattamente il di lui stato di servizi, eminentemente giovevoli alla patria.

Sella continuò a manifestarsi sempre, con poca energia, ma inviolata perseveranza, l'uomo di Stato in embrione più sereno e grave cui possedesse il Parlamento italiano, e cui la Corona potesse chiamare ed accettare con maggior fiducia. Sella non era veramente quel macigno ed intransigente che si buccinava prima che lo si fosse visto alle prese con la burrasca tenebrosa e vertiginosa che lo sorprese nella duplice crisi del passato mese di aprile.

E questo è stato il *turning point* della sua carriera! Qui si è spiegato nella sua vera natura, ed indole, più accomodevole che non gli si era mai conosciuta nelle sue relazioni col proprio partito.

Chiamato dalla Corona a dare il suo parere, consigliò fatalmente la prima volta: che si chiamasse novellamente il gabinetto caduto! Aveva forse le sue ragioni: voleva apparire, prossimamente - lo prevedeva — l'uomo *indispensabile* nella situazione, e carpire una latitudine maggiore di poteri ed una maggiore libertà di azione, a fin di condurre a riva la grandiosa riforma che meditava da un pezzo: la FUSIONE dei partiti in un corpo solo d'*italiani*, intenti, dopo lungo dilaniarsi, a guarire la patria dalla lue dei gruppi e delle ambizioni malescie. Era tempo, infine, di formare la massa granitica di un parlamento concorde — salvo i metodi — sur un vastissimo e largo progetto di riforme vere e di transazioni non egoiste.

Per ciò ottenere, era mestieri: che nell'evoluzione nazionale concorressero da Sinistra e da Destra, in una idea centrale comune, con un programma concordato, avendo di vista la *nazione* — di rimpetto all'Estero, con *forza* e *dignità*; all'Interno, con *probità* e *libertà*.

Venne infatti l'ora di agire. Si mise all'opera con coraggio, con abnegazione... Ma non riescì!

Si era illuso sull'efficacia della forza delle cose, la quale doveva imporre alla Corona ed accordargli l'inesorabile scioglimento della Camera; si trovò tra i piedi l'*inevitabile serpe*, che chiamasi Depretis, bicipite *naya* col Cairoli, ancora suo complice allora. Depretis gli fece scattare rumori malsani in piazza — da roba di polizia; sospetti e paure al Quirinale — dove fu questione perfino — si disse — di un risuscitamento del proclama famoso di Moncalieri; e... si trovò nella necessità di rinunziare al mandato

— senza avere avuto neppure l'audacia di sfidare i flutti con un *quos ego* da Nettuno virgiliano e presentarsi al parlamento con un gabinetto *tutto* di Destra — al modo di Bismark — quando preparava la vittoria di Sadowa, malgrado il Reichstag.

Sella si diè per vinto, e si ritirò sotto la tenda — o meglio, come disse bellamente il *Piccolo* di Napoli, a Getsemani; ma io direi più giustamente sotto la tenda di Giobbe, ove ora affluiscono i famosi *amici dell' arabo* lebbroso.

Ma è poi tanto vinto come lo proclamano i giornali dei Cettiwajo della Sinistra dissidente, e del capo dei Krumiri, ora capo del gabinetto? Lo stesso *Piccolo*, con frase felice disse: Sella è caduto come *ministers maker*; si rileverà un *principio*.

Io divido appunto questo avviso. »

L'on. Petruccelli conclude: —

« Sella è l'avvenire — lo scienziato che applicherà all'alchimia parlamentare italiana, il sistema dell'evoluzione e della trasformazione di Darwin, di Büchner, di Haeckel, di Lamarck, di Kant e di Goethe prima di tutti, e forse di Diderot. Trasformerà — o ajuterà a trasformare il parlamento su i grandi principi dell'unità di composizioni.

Stia duro a Getsemani per poco ancora. Non è uomo però a restarci a lungo: ha fibra tormentata, irrequieta, progressista; è alpinista che mira al-l'*Excelsior*. Si manifesterà presto sul Sinai — armato di fulmini e delle tavole della Legge. Gli eventi vanno più presto degli uomini. Il suo arrivo, il suo avvento s'imporrà presto. La Sinistra ha data la sua ultima gocciola di *pus* — col richiamo di Depretis, attorniato da invalidi — e da rutinieri. Mestieri è pure che la Corona — leale, ma male circondata, e peggio ispirata — apra gli occhi ai flutti della democrazia che salgono e se non avvisa, saliranno più alto ancora che le scale e le rampe di Bagnocavallo e del Quirinale. Solo Moisè..... è il Sella. »

Gli uomini di Stato della Sinistra

Scrive *Elio Staleno*, direttore del ministeriale *Capitan Fracassa* al *Caffaro* di Genova di cui è corrispondente romano:

« Le faccende all'estero, non vanno tanto bene.

Troverete nel *Tageblatt*, foglio ufficiale di Berlino, un articolo, che deve, certo, avere dato fortemente sui nervi all'onor. Depretis.

È un articolo che non risparmia nessuno. L'on. Cairoli, considerato come ministro degli esteri, viene chiamato: *un inoffensivo gentiluomo*. Queste due parole, nome e attributo, sono una fotografia.

Il *Tageblatt* trova strano che il presidente del Consiglio, abbia il portafogli degli interni e non quello degli esteri, quasi che la politica estera, ne la sua altissima importanza, non fosse d'impegnare, direttamente, la responsabilità d'un capo di gabinetto.

Il *Tageblatt* pure si mostra meravigliato nell'apprendere la rottura col generale Mezzacapo, in seguito al diniego di maggiori fondi per le spese militari, e ne conchiude che il nuovo gabinetto non otterrà nessuna modificazione delle nostre condizioni al-l'estero; poichè non potrà neanche tentare un sincero ravvicinamento al-l'alleanza austro-germanica. Non resterà che la simpatia tutta platonica della sarcastica Inghilterra.

L'on. Depretis è pettinato a dovere dal *Tageblatt*, che lo dice senza grandi e originali concetti, senza eloquenza straordinaria, maestro nel non mantenere nessuna promessa, nell'arte di fare intrigi dietro le quinte.

Egli prepara — sono le parole del *Tageblatt* — spesso, facendo uso di mezzi *non sempre onesti*, le condizioni del Parlamento in modo tale, egli sà così bene eccitare gli uni e gli altri, sà con tanta abilità attraversare, con l'apparenza d'uomo innocuo, le combinazioni altrui, che da ultimo tutti lo ritengono il solo uomo della situazione.

È un ritratto. Si vede che l'articolista conosce molto bene il suo soggetto. Tanto bene, che ho ragione di credere che l'articolo sia stato ispirato se non scritto, da uno dei più eminenti uomini politici. »

PUBBLICAZIONI POLITICHE

I giornali annunziano prossima la pubblicazione di due scritti politici.

Di uno sarebbe autore il colonnello Marselli, ex-deputato al Parlamento, dove sedette al Centro, intorno alle presenti condizioni politiche.

Il secondo verrebbe pubblicato il 10 corr. per opera del generale Mezzacapo che fu da ultimo candidato al ministero della guerra e porterebbe questo titolo: — *Politica ed armi in Italia*. —

Promettono di essere ben interessanti, considerata la posizione politica dei loro autori

Notizie Italiane

ROMA 6 — Si nota la riserva di Crispi e Nicotera. Si crede che il Ministero cerchi il modo di quietarli.

L'on. Berti prepara un nuovo progetto sulla filossera.

Si commentano le assenze dei commissari per la riforma elettorale, malgrado che essi fossero in Roma. Si interpretano come segno di ostilità al progetto, che dovrebbe subire un ritardo.

L'on. Villa rifiuterebbe l'ufficio di relatore.

I giornali ufficiosi confermano i dissensi dei ministri sui nomi di alcuni nuovi senatori. La loro nomina è rinviata indeterminatamente.

L'on. Simonelli accetta il segretariato generale dell'agricoltura.

L'on. Sella è indisposto; egli si reca a Biella.

BOLOGNA — In occasione della cerimonia compiutasi ieri l'altro alla tomba di Cavour a Santena ove venne deposta sull'avello di quel Grande una corona marmorea, gli studenti bolognesi del Circolo Vittorio Emanuele II delegarono a rappresentarli il signor Boschi studente dell'Ateneo di Torino. Gli studenti torinesi inviarono perciò alla Presidenza del Circolo Vittorio Emanuele il seguente telegramma:

« Studenti Ateneo torinese convenuti a Santena per onorare la memoria del grande italiano, mandano affettuosi saluti ai fratelli bolognesi raffermando la comunanza d'affetti per l'Italia e per la Casa Savoia.

Il Comitato degli studenti. »

MODENA — L'altr'ieri venne inaugurata a Modena una lapide a segno imperituro della gratitudine che stringe quella popolazione a Luigi Carlo Farini, a quegli che fu tra i più valenti e degni cooperatori di Cavour.

L'epigrafe dettata dal signor Angelo Namias suona così:

Negli anni memorabili - 1859-1860 - in questa sede degli Estensi - stette - Luigi Carlo Farini - per suffragio di popoli - Governatore dell'Emilia - e con senno pari all'ardimento - rinnovate le leggi - ordinate le milizie - contro i nemici interni ed esterni - Modena-Parma-Romagna - a comune difesa - colla Toscana collegò ed al-l'Italia ricongiunse - sotto lo scettro di Vittorio Emanuele II. - A memoria perenne - il popolo Modenese - questa pietra poneva - addì 5 Giugno 1881.

UDINE — I giornali udinesi giungono esultanti. Meglio essi non potevano celebrare la festa nazionale che colla inaugurazione del Canale Ledra che redime tante terre. Le feste sono ordinatissime; numerosi i forestieri. Per quel tratto di paese è un vero avvenimento, che assume tanta più importanza che lo si sospirava da secoli.

VENEZIA — La squadra di S. M. brittanica del Mediterraneo, comandata dall'ammiraglio sir Beauchamp Seymour, salpava il 6 corr. da Malta alla volta di Zante, Corfù, Aulona, Gravosa Ragusa, Zara, Trieste, Malamocco, Ancona, Brindisi e Palermo. Arriverà a Trieste il giorno 4 luglio prossimo e ripartirà il 13 per essere in queste acque il 15, ove si tratterà fino al 25 del mese stesso.

Notizie Estere

BULGARIA — Avverandosi il caso d'abdicazione del Principe Alessandro in Bulgaria, si crede che la Costituente proclamerà invece sua il principe Dondukoff Lursukoff, la cui candidatura verrebbe caldamente appoggiata dal Governo russo.

— Al contrario delle notizie ufficiose spediteci dalla *Stefani*, pare che le cose non vadano bene per il principe Alessandro. Si dice che le potenze stiano già accordandosi per provvedere nel caso che Alessandro I desse le sue dimissioni. Credesi che fra le potenze prevarrà l'avviso di lasciare ai bulgari di scegliersi essi stessi un principe. In questo caso corre voce che sarebbe scelto Dondukoff-korsakow, l'antico governatore russo della Bulgaria ed il creatore della costituzione attualmente in vigore nel principato.

RUSSIA — Una corrispondenza da Pietroburgo alla *Badische Landes Zeitung* dice che tutte le persone più fedeli all'imperatore non approvano la nomina di Ignatieff a ministro. L'agitazione *nihilista* che continua e si estende più che mai ha vivamente impressionata la Corte. Lo stesso czar è fortemente commosso da questi fatti, ed in certi momenti parrebbe disposto a concedere le libertà ideate da Loris Melikoff; ma finora prevalgono in lui i consigli dei reazionari e le buone intenzioni sono abbandonate.

AUS. UNGH. — Si ha per dispaccio da Vienna 6:

L'accoglienza a Buda-Pest oltremodo festosa ed affabile da parte dell'imperatore Francesco Giuseppe al principe Milano di Serbia è oggetto di commenti dei circoli diplomatici.

Sono però premature tutte le notizie dei giornali circa l'elevazione della Serbia a regno.

Cronaca e fatti diversi

Per gli ufficiali di riserva. — Un regio decreto ha stabilito che gli ufficiali di riserva aspiranti a nomina nella milizia territoriale, possano ottenervi grado superiore al proprio, fino a quello di tenente colonnello inclusivamente.

E il ministro della guerra ha disposto che gli ufficiali della milizia territoriale siano invitati alle pubbliche funzioni ed ai ricevimenti, ufficiali cui intervengono gli ufficiali del presidio.

Corte d'Assise. — Furono ieri incominciati i dibattimenti contro Roversi Giuseppe di Giovanni, d'anni 28, bracciante; Govoni Giuseppe di Luigi, d'anni 43, di Cento, mercantino; Pacciari Pietro fu Serafino, d'anni 50, facchino, di Cento — accusati: il 1° ed il 3° di furto qualificato di n. 18 galline del valore complessivo di lire 36, commesso in Cento la notte del 18 al 19 Giugno 1880 ai danni di Candi Giacomo; il 2° di compra dolosa di n. 6 galline di compendio del summenzionato furto.

Quest'oggi verrà pronunciato il verdetto avendo ieri il Rappresentante la legge presa la parola per la requisitoria, e i sigg. avv. Vassalli Giovanni, Ferriani Enrico e Crema Carlo fatte le rispettive difese.

Dalla provincia. — La Società operaia di S. Agostino inaugurò domenica, 5 corr. la sua bandiera.

Per solennizzare la lieta circostanza vi fu un banchetto sociale un'accademia della banda musicale del paese, un veglione nella sala maggiore del Municipio, a beneficio della Società, e l'estrazione di 30 regali offerti alla Società da signori del paese.

Artisti concittadini. — La *Carmen* del Bizet, che con tanto plauso si da attualmente al Dal Verme in Milano, venne eseguita a Budapest, nella sera di sabato (4 corr.) dalla nostra concittadina sig.ª Bartolucci. Fu un altro splendido successo che aggiunse a quelli già ottenuti col *Faust*, *Profeta* ecc. Oltre gli entusiastici applausi della serata le vennero presentati varj *bouquets* elegantissimi. Ne darà ancora due rappresentazioni indi verrà a passare due mesi di estate in patria, per ritornare poi a raccogliere nuovi allori nella Capitale del-l'Ungheria.

L'uomo locomotiva. — Chi non conosce, di fama almeno, Achille Bargossi sopranominato « *l'uomo locomotiva* »? Chi non ha sentito celebrare le sue meravigliose corse in cui egli stanca persino i più robusti cavalli?

Ebbene; il Bargossi è a Ferrara, fu a farci visita stamani e a dirci che Domenica prossima darà il primo dei suoi curiosi e attraenti spettacoli.

Le corse di ieri sono riescite splendide ed hanno entusiasmato tutti gli amatori. Dalla prima all'ultima batteria non un cavallo che non si meritasse le simpatie del pubblico, e in quella poi di decisione *Vandalo* e *Sakoldowany* si contrastarono così vivamente la palma da sorpassarsi più volte a vicenda, e da arrivare alla meta nel medesimo tempo: il 1° premio fu aggiudicato a *Sakoldowany* in riguardo all'irregolarità degli ultimi dieci metri fatti da *Vandalo* al galoppo

Il montagnone era abbastanza animato pel concorso della popolazione a piedi, e per l'intervento della Banda Comunale, ma di carrozze ne vedemmo assai poche: ci fu detto anzi di alcuni ricchi proprietari, che si tennero col loro equipaggio fuori del recinto fino a che non furono finite le corse per non pagare le dieci lire d'ingresso; ma noi non vogliamo crederlo Non disperiamo che la Commissione, alla quale è dovuta più d'una lode, riesca a mettere insieme una società che delle corse faccia non solo uno spettacolo ma un serio incoraggiamento ai nostri allevatori. La provincia ha così splendide tradizioni ippiche che sarebbe colpa il lasciarle morire, e ci lusinghiamo perciò che si pensi fin d'ora a predisporre dei premi opportuni, pel trotto e per la carriera, e a scegliere per una prossima volta il terreno tanto più indicato della piazza d'armi.

La prima corsa fu vinta da *Sakoldowany*, la seconda da *Vandalo*, la terza da *Mussola*, e nello stesso ordine vennero distribuiti i premi della corsa di decisione.

— Oggi, alle ore 6 pom. 2ª corsa sedioli:

1. *Scarpa leggera*, cavallo morello, razza italiana — 2. *Procolo*, cavallo baio, razza italiana — 3. *Dexter*, cavallo bajo scuro, razza italiana.

4. *Aida*, cavalla baja, razza italiana — 5. *Violetta*, cavalla baja scura, razza italiana — 6. *Profeta*, cavallo morello, razza italiana.

Seguirà una corsa per una bandiera d'onore fra i cavalli vincitori nella corsa Sedioli di ieri: *Mussola*, *Vandalo*, *Sakoldowany*.

Infine avrà luogo la corsa di decisione fra i cavalli che riuscirono primi nelle due batterie.

1° Premio L. 400 2° Premio L. 250.

Prezzi d'ingresso ridotti. Pei pedoni cent. 15.

Gazzettino mercantile. — Vedi 4ª pagina.

Il foglio degli annunzi legali del 7 Giugno conteneva:

— Il Cancelliere del Trib. Civile rende noto che fu deliberato al sig. Luigi Gatti per il prezzo di L. 1828. 20 una casa situata in Ferrara, via Ripagrande N. 135. Il termine utile per aumento del sesto va a scadere il giorno 11 corr. mese.

— Simile all'avv. Achille Grossi per persona da nominare una casa in Ferrara via Belvedere N. 18 per il prezzo di L. 10800. Per aumento del sesto, termine utile il 18 corr. mese.

— Fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 950 50 prezzo ricavato dalla subasta di terreno e casa posta in Ambrogio in pregiudizio Lunardelli Gaetano.

— Avviso per la presentazione dei crediti, ai creditori dei fallimenti Cocchi Giacomo neg. di bestiame e Cristani Francesco di Cento.

— Venne dichiarata deliberataria la Cassa di Risparmio di Ferrara per il prezzo di L. 9000 della quota di diretto dominio già a carico Vandini e ora Boari di Marrara, Berti di Maiero ecc. ecc. su beni dell'espropriato Vaccari Camillo.

— In Argenta. Mercoledì 15 corr. mese, asta per l'appalto del lavoro di riduzione ai fabbricati comunali in S. Nicolò per uso scuole. — L'incanto verrà aperto sulla somma di Lire 11790. 92.

In questura. — Fu arrestata ieri certa G. A. da Bologna per imputazione di favoreggiare la corruzione di povere fanciulle.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera 4ª rappresentazione dell'opera *Il Pirata*.

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Cassa di Risparmio ha deliberato di eseguire il concambio dei libretti di credito libero attualmente in circolazione; invita quindi tutti i possessori dei detti libretti a volerli presentare all'istituto per tale operazione, a partire dal giorno 18 Maggio corrente.

La presentazione dei libretti a concambiarsi si potrà fare in tutti i giorni della settimana, dalle ore 10 ant. alla 1 pom. eccettuati però quelli di Domenica e Lunedì stabiliti per gli esercizi di Depositi e Rimborsi.

Ferrara il 14 Maggio 1881

Il Presidente
FIORANI

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 5 Giugno 1881

NASCITE - Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Mandolini Massimo, commissionato, celibe, con Rocca Elda, possidente, nubile.

MORTI — Finotti Maddalena fu Francesco, d'anni 67, giornaliera, vedova.

Minori agli anni uno N. 1.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate domande per l'attivazione di due distinti depositi di petrolio in Pontelagoscuro, uno di 3° grado in Via Coperta, l'altro di 2° grado in Via Mare N. 159.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

7 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 15°, 3 C
Alt. med. mm. 745,46	» mass.ª 21, 9 »
Al liv. del mare 747,45	» media 18, 3 »
Umidità media: 81°, 1	Ven. dom. SSE

Stato prevalente dell'atmosfera:
nuvolo, pioggia
Altezza dell'acqua raccolta mm. 0. 22.

8 Giugno — Temp. minima 11° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

8 Giugno ore 12 min. 2 sec. 8.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

AMMINISTRAZIONE
DEL MONTE DI PIETÀ
IN FERRARA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso all'impiego di stimatore delle biancherie, lane, sete e metalli non preziosi nell'Ufficio dell'Impegnata di questo Stabilimento, coll'annuo stipendio di L. 1860 netto da ritenuta per la pensione e per la tassa di ricchezza mobile.

Non più tardi del 25 Giugno corrente, gli aspiranti dovranno presentare alla Segreteria dell'Amministrazione la domanda di ammissione al concorso scritta in carta di bollo da L. 0 50 e corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di idoneità in calligrafia ed aritmetica elementare;
3. Attestato di buona condotta;
4. Attestato di sana costituzione fisica;
5. Certificato penale rilasciato dal Tribunale

(3.–5.: di data recente)

Oltre ciò si dovranno produrre documenti comprovanti la possibilità di prestare, o del proprio, o per terza persona, la cauzione di Lire diecimila prescritta dal regolamento, che dovrà darsi o con prima ipoteca sopra stabili di doppio valore, o con deposito di valori pubblici.

Le altre condizioni e i termini relativi alla nomina, sia provvisoria che definitiva, all'alunnato ed agli esperimenti che dovrà sostenere l'aspirante prescelto, saranno ostensibili nell'Ufficio di Segreteria del Monte.

Ferrara 6 Giugno 1881

Il Provvisore di Turno
POMPEO AVENTI

AVVISO

Si avverte il pubblico che la Congregazione Consorziale del III Circondario Scoli, ha trasferito i propri uffizi nella Piazzetta Municipale, e precisamente nei locali del IV Circondario Scoli *Cavo Tassone*.

(Comunicato)

Nel numero 124, 28 Maggio corr. del reputato Giornale della S. V. Ill.ma trovo sotto il titolo « Comunicato » un articolo che mi riguarda troppo direttamente perchè io non abbia a pregare la cortesia della S. V. a voler accogliere il presente scritto per inserirlo nel più prossimo Numero del Giornale stesso.

Dall'On. Società *Cave di Ghiaia del Maglio* fui invitato fino dallo scorso Aprile ad istituire ricerche e studj su due campioni di ghiaja, tolti dai cumuli o *magazzeni* esistenti fuori *Porta Mulina* di questa Città nella località denominata *Rotta di Mulina*. L'uno dei campioni proveniva da un Magazzeno della *Società del Maglio*, l'altro da un magazzeno di Rivalta (di quello che trovasi a ridosso del *Follo* uscendo dalla città). L'On. Società del *Maglio* volle in seguito io mi recassi alle sue cave per scegliere nuovi campioni; e li ne tolsi due, l'uno da un magazzeno di antica estrazione, l'altro di più recente estrazione; e anche questo sottoposi ad accurato esame fisico-chimico. Ultimati i miei studi consegnavo alla prelodata Società una dettagliata Relazione (in data 18 Maggio corr.) dei processi analitici seguiti nelle varie determinazioni e della quale serbo Copia nei miei Atti. Da codesta Relazione risulta effettivamente che *un campione* di ghiaja fra quelli tolti dalle Cave del Maglio offerse le risultanze numeriche quali trovansi esposte nella Circolare 20 Maggio, ma devo dichiarare imperfetta l'indicazione *Cave del Maglio*, giacchè la Società non espose in quella per intero i risultati degli studi eseguiti su tutti i campioni.

Quanto poi alle *Cave di Rivalta* dichiaro io pure che non posi mai piede nelle *Cave di Rivalta*; che l'*unico* campione ghiaje di Rivalta da me analizzato fu levato dal magazzeno posto vicino al *Follo*, fuori *Porta Mulina*; e che perciò le cifre esposte nella Circolare predetta colla indicazione *Cave di Rivalta* rappresentano invece i dati relativi all'unico campione or ora accennato.

Ciò tutto dichiaro per la più scrupolosa verità: sendo del resto riserbato alla perfetta lealtà della On. Società del Maglio di confermare da sua parte queste mie dichiarazioni pubblicando per intero la Relazione del mio lavoro, quando ciò per avventura si rendesse necessario.

Nel porgere alla S. V. Ill.ma i più vivi ringraziamenti me le professo colla massima distinzione

Della S. V. Ill.ma
Devotissimo
Prof. *Giulio Monselise.*

Dal privato Laboratorio di chimica
Mantova 30 Maggio 1881.

Onor. Sig Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*
Ferrara.

(Vedi avviso quarta pagina)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Sofia 5. — Allorchè furono composti i Consigli generali, i loro membri furono nominati senza tener conto del numero dei voti ottenuti dai candidati. Il *Monitore* pubblica un decreto del principe che rettifica la composizione dei Consigli generali secondo i voti ottenuti.

Molti lamenti essendo stati fatti contro gli abusi della gendarmeria, il governo decise che questo corpo sia soggetto alla giurisdizione dei tribunali militari per crimini di eccitamento a tumulti e disobbedienza.

L'esarca bulgaro giunse iersera da Costantinopoli, e fu ricevuto solennemente dal principe.

Molte deputazioni da tutte le parti della Bulgaria vengono ad assicurare il principe dei sentimenti di fiducia delle popolazioni verso di lui.

Roma 7. — *Parigi* 6. — Si ha da Tunisi: Aly-bey crede che il bey abbia visitato Roustan. Tutto il governo tunisino dimostra ora simpatie per la Francia. Parte del corpo di spedizione ritornerà in Francia.

Berna 6. — La Russia porrà agenti in tutte le capitali di Europa per sorvegliare i cospiratori nihilisti.

Parigi 7. — Il celebre violinista, Vieux-temps è morto in Algeri.

Londra 7. — Quattro membri influenti della *Land league* sono stati arrestati in Irlanda.

Una circolare governativa alla polizia esterna la risoluzione di porre fine ai disordini.

Il *Daily News* riferisce che tutti i consoli tunisini in Europa ebbero ordine di consegnare gli archivi e la direzione dei consolati rispettivi ai consoli francesi.

Orano 7. — Gli uccisi il 2 corr. col sorvegliante dei telegrafi fra Frandah e Geryville furono 8, non 26. L'assassino di Seguin fu giustiziato ieri a Beja.

Pietroburgo 7. — Il Consiglio di guerra a Kieff condannò alle pene che variano da 6 a 20 anni di lavori forzati i promotori degli attacchi contro gli ebrei.

Roma 7 — CAMERA DEI DEPUTATI

Il presidente annunzia che è risultata nulla la votazione di ieri per la nomina per la commissione del bilancio e si ripeterà domani.

Partecipa poi la morte del deputato Giuseppe Borruso avvenuta stamane alle 4 1|2 in Roma, e ne commemora le virtù patriottiche deplorandone la perdita.

Botta, Nocito e Branca danno cenni biografici del defunto mettendone in rilievo specialmente il suo amore alla libertà per la quale combattè e soffrì.

Depretis a nome del ministero associasi rammentando specialmente il diligentissimo deputato.

Cavalletto dicendo che la morte dei patrioti è compianta da tutti senza distinzione di partiti, si unisce agli altri in nome proprio e dei suoi amici di destra.

Sorteggiansi poi 12 deputati, che rappresenteranno domani la Camera ai funerali.

Procedesi alla votazione segreta dei 6 disegni di legge approvati ieri, e lasciatesi aperte le urne, è presentata la relazione su la legge per la creazione della posizione di servizio ausiliario degli ufficiali dell'esercito.

Dopo ciò riprendesi la discussione della legge per opere straordinarie, stradali e idrauliche all'art. 5, pel quale la costruzione delle strade provinciali può essere fatta dallo Stato, se le provincie lo chiedono. Si rimanda una parte di queste, ed è approvato.

Il ministero e la commissione propongono un nuovo art. 6, secondo cui rimangono fermi pei comuni gli obblighi derivanti da contratti in corso per la costruzione, riparazione e mantenimento delle strade fino alla loro iscrizione nell'elenco delle provinciali.

È approvato tanto questo quanto il nuovo art. 7 proposto dal ministero e dalla commissione con modificazione di forma di Cavalletto, nel quale si dà facoltà al ministero dei lav. pubb. di permettere quando creda opportuno previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici che le strade si costruiscano anche secondo le modalità tecniche delle comunali obbligatorie.

Discutendosi l'art. 6 divenuto 8 dove è detto per quali opere la spesa verrà solo a carico dello Stato, Romanin Yacur chiede che fra queste ultime si comprenda la costruzione di una botte sotto il nuovo alveo di Brenta alle Trezze. Bonoris chiede lo stesso per costruzione della chiusa nel ramo inferiore del Mincio. Lucchini per compimento di opere di bonificazione in Val di Chiana. Cavalletto per la costruzione della botte sotto l'alveo del Sile. Severi e Diligenti unisconsi a Lucchini.

Dopo dichiarazioni del ministro approvasi l'art. 8 modificato in conformità delle proposte suddette, approvasi l'art. 9 che dispone che lo Stato sia rimborsato dagli interessati di quattro quinti della spesa per le bonificazioni interprovinciali di Burana, non che i seguenti relativi a modalità tecniche.

Segue la discussione sull' art. 20, ove si autorizza il governo ad emettere obbligazioni dell'asse ecclesiastico per far fronte sino alla concorrenza di 96 milioni alle spese per la esecuzione di questa legge.

Leardi svolge la sua proposta con cui vorrebbe che ciascun anno nel bilancio definitivo si provvedesse ai mezzi per l'esecuzione di questa legge.

Plebano dice che manca la base all' operazione proposta dal ministero in questo articolo, perchè dei beni ecclesiastici non restano più a sufficienza per trarre la somma necessaria alla esecuzione della legge.

Morana svolge alcuni suoi emendamenti.

Magliani risponde che un'operazione simile a quella che ora si propone, fu già fatta per altre spese, quindi non è nuova. Non consente nella proposta di Leardi, perchè con questa legge si vota una spesa certa e necessita avere il mezzo certo di sopperirvi. Nè può farsi assegnamento sugli avanzi del bilancio che devono colmare le diminuzioni conseguenti dalle leggi del macinato e corso forzoso. Dà schiarimenti sulla sua operazione mista che si propone e che in sostanza è soltanto un' anticipazione che si fa ai bilanci futuri. Rispondendo a Plebano dimostra la situazione del patrimonio ecclesiastico essere bastevole a dare solida garanzia ai titoli che si emetteranno. Nel presente stato di cose prega la Camera respingere tutti gli emendamenti ed approvare con tranquillità di coscienza la proposta del ministero.

Il relatore a nome della Commissione associasi al ministro delle finanze.

Morana ritira i suoi emendamenti e propone un articolo aggiuntivo che ministero e commissione l' accettano.

Leardi ritira la sua proposta. L'art. 20 è approvato ed i seguenti che regolano la operazione finanziaria.

Approvata così l' intera legge, domani sarà votata a scrutinio segreto.

Proclamasi infine il risultato della votazione delle sei leggi discusse ieri che risulta nulla per mancanza di numero.

I nomi degli assenti saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

ANNO XLIII. GAZZETTINO MERCANTILE N. 22

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 30 Maggio al 6 Giugno 1881.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	26	50	26	75	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	—	—	—	—	—	—
» » inferiore	»	22	50	23	50	—	—
» del Polesine	»	24	50	25	50	—	—
Formentone ferrarese	»	16	50	17	—	—	—
» del Polesine	»	17	50	17	75	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	19	25	19	75	2	10
Avena Ferrarese	»	17	50	18	—	1	50
» del Polesine	»	17	25	17	50	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	21	75	22	25	1	—
» colorati	»	19	—	20	50	1	—
Orzo	»	18	—	19	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	23	—	24	—	1	—
Riso cimone glacè	»	50	—	52	—	4	30
» cima	»	44	—	47	—	4	30
» fioretto	»	38	—	41	—	4	30
» indiano	»	—	—	—	—	4	30
Olio di oliva fino	»	140	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	110	—	114	—	9	10
» delle Puglie	»	105	—	110	—	9	10
» di Corfù	»	105	—	110	—	9	10
Caffè Portoricco	»	350	—	380	—	8	—
» S. Domingo	»	295	—	305	—	8	—
» Bahia	»	275	—	285	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	144	—	146	—	6	—
» in polvere	»	136	—	137	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94,95 (fusto compreso)	»	162	—	164	—	17	50
» nazionale di centigradi 94,95 (senza fusto)	»	156	—	158	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	70	—	71	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	—	2	50	—	30
Canepa di primaria qualità	»	86	93	—	—	—	—
» comune	»	81	13	84	03	—	—
» inferiore	»	63	75	66	64	—	—
Scarti di canepa	»	55	05	57	95	—	—
Canaponi	»	52	16	55	05	—	—
Stoppe	»	46	86	49	26	—	—
Fieno	»	4	—	4	50	1	—
Erba medica	»	4	50	4	75	1	—
Paglia	»	2	—	2	50	—	60
Seme canapa	»	50	—	60	—	2	60
» trifoglio	»	100	—	110	—	2	60
» erba medica	»	125	—	145	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l' Ettol.	48	—	52	—	6	50
» 2.ª qualità	»	38	—	42	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	8	20
» dolce	»	—	—	—	—	8	20
Uva di Romagna	il Quint.	—	—	—	—	3	20
Uva napoletana buona mercantile	»	—	—	—	—	8	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezze da Franchi 20 - 20. 45 a 20. 40 = Argento 102. 25 a 102. —

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori

IL PRESIDENTE — **DAVIDE ROSSI** (Dall' *Eco*)